dea erano stati necessarj degli ajuti; che la grossezza enorme de' punzoni d'acciajo de' suoi grandi alfabeti majuscoli esigeva delle braccia robuste avvezze all' incudine, e che all'egregio artista sol conveniva marcarne il disegno, regolarne le proporzioni, e correggerne i difetti. E così, non solo diminuita non fu in alcun modo la riputazione di Bodoni, ma lode anzi ei riscosse dalle persone di senno, le quali ammirarono il suo disinteresse nella premura ch'egli ebbe d'istruire in seguito quei che lo ajutavano, e insegnar loro a poco a poco, e con sommo

amore un' arte che non conoscevano, per renderli poi abili punzonisti, e suoi degni allievi.

Ma per lo spontaneo allontanamento di questi, seguíto nel 1795, non cessò già quell'infaticabile genio di accrescer la serie de' suoi caratteri. Parecchi Alfabeti majuscoli di nuovo gusto, aggiunti ai tanti che già possedea; molti altri minuscoli, de' quali ben quattro ne ammirano i conoscitori nella sontuosa sua edizione de' quattro Classici Francesi, provano abbastanza quanto fosse Bodoni, anche senza tali ajuti, abile ed operoso: e più il provano ancora varj